



# UNIONE NAZIONALE SEGRETARI COMUNALI E PROVINCIALI

## Sezione Provinciale di Frosinone

- ☎ (0775) 806002 - ☎ Fax (0775)228043

e-mail:segretariocomune@morolo.net

### VERBALE DI RIUNIONE DELL'ASSEMBLEA PROVINCIALE APERTA

Il giorno sei del mese di dicembre in Villa S. Stefano presso la sala consiliare si è riunita l'assemblea provinciale aperta ai segretari provinciali delle province del Lazio, ai rappresentanti sindacali degli altri sindacati, ai membri dell'Agenzia provinciale e ai segretari nazionali, della Sezione Provinciale di Frosinone dell'Unione Nazionale dei Segretari Comunali e Provinciali.

E' presente altresì il Vice Presidente della Sez. Regionale dell'Agenzia Autonoma per la gestione dell'Albo dei Segretari Comunali e Provinciali, nonché Presidente Regionale dell'UNSCP, Dr. Carlo De Angelis.

Dopo ampia discussione sull'attuale dibattito inerente lo status del Segretario Comunale, preso atto della proposte formulate dall'assemblee regionali, provinciali, nel dividerne in parte i contenuti

### RENDE NOTO

L'impegno futuro per altre iniziative tese a riaffermare il concetto di unicità del ruolo, legato a un percorso formativo e di sviluppo professionale unitario, suggellato dall'iscrizione all'Albo attraverso un sistema di selezione univoco.

Nell'immediato,

### APPROVA

il testo allegato al presente verbale e al fine di avviare gli opportuni confronti richiede la convocazione del Consiglio Nazionale aperto a tutti i segretari, delegando altresì il Segretario provinciale a trasmettere il presente atto a tutte le Organizzazioni Sindacali tramite richiesta di pubblicazione sul sito dell'UNSCP Nazionale.

Villa S. Stefano 06.12.2004.

F.to Alteri Luca  
(Segretario Provinciale dell'UNSCP di Frosinone)

Al Segretario Nazionale UNIONE  
Fax 0647886945  
Al Segretario Nazionale CISL  
Fax 0583417389  
Al Segretario nazionale CGIL  
Fax 085841623

**ORDINE DEL GIORNO**  
**APPROVATO DALL'ASSEMBLEA PROVINCIALE DI FROSINONE ALLARGATA AI SEGRETARI**  
**DELLA REGIONE LAZIO E AI SINDACATI CONFEDERALI UIL-CISL-CGIL**

In relazione al dibattito apertosi, dopo l'assemblea Nazionale di Genova dello scorso 4 novembre e con la proposta di emendamento Anci alla legge finanziaria, in relazione alla riforma del ruolo e dell'ordinamento dei segretari comunali, da più parti giungono ancora una volta notizie preoccupanti per la Categoria, così sintetizzabili:

- a) apertura dell'Albo ai Direttori generali e ai dirigenti degli Enti Locali;
- b) facoltatività della figura dei Segretari comunali nei Comuni di classe inferiore;
- c) istituzione di una sezione speciale dell'Albo per i c.d."responsabili dei servizi".

Tale ipotesi sarebbe giustificata da:

- a) necessità di eliminare la dicotomia tra Segretari e Direttori;
- b) gravosità della spesa del segretario per i piccoli Comuni;
- c) necessità di assicurare la copertura delle sedi in posizioni geografiche difficili.

**PRENDE ATTO**

del dibattito che si è aperto sul futuro stesso della categoria.

- **Vedi documenti dell'Unione nazionale del 02.10.2004 e del 01.12.2004** che all'inizio dettava dei punti fermi quali l'eliminazione della dicotomia esistente tra segretario e direttore generale, prevedendo comunque un percorso professionale unitario, in grado di garantire le elevate capacità necessarie per esercitare il ruolo e quindi ribadire la necessità della chiusura dell'Albo, chiedendo inoltre l'immissione nel sistema di incentivi per le sedi distaccate e velocità di soddisfazione della domanda da parte della scuola di formazione, ma che in risposta all'emendamento dell'Anci esprimono un disappunto e la promessa di una vigorosa protesta che non soddisfano la base (per la loro poco incisività in un momento così particolare).
- **Vedi documenti dell'Unione Regionali: del Piemonte del 24.11.2004** che esclude la possibilità del segretario controllore (perché è quello che vuole il Ministero non i Comuni), e riporta come interessante il dibattito svoltosi a Napoli, confermando la possibilità dell'apertura dell'Albo ai direttori generali e secondo determinati procedimenti anche ai responsabili dei servizi, ma comunque tutto questo una-tantum, ma quello che è più grave accenna alla necessità del cambiamento dovuto ad uno status attuale insoddisfacente; della **Lombardia del 26.11.2004** che ha chiarito la disponibilità alla riunificazione delle figure del segretario e del direttore generale, la possibilità di ingressi collaterali al fine del mantenimento dell'Albo chiuso, e per le sedi sotto 3000 abitanti prevedendo dei criteri per l'eccezionalità (magari in base alla Regione o zona), incentivi o obbligo di permanenza, e solo in ultima istanza ricorso ai responsabili dei servizi dotati di certi requisiti (anzianità di servizio e titolo di studio), condivisione sostanziale delle scelte della segreteria nazionale del

2 ottobre ma necessità di allargare detto dibattito nel Consiglio Nazionale apposito, e menzione dell’Anci quale nostro interlocutore necessario, nella riforma; **del Veneto del 06.10.2004** che è favorevole all’eliminazione delle due figure segretario comunale e direttore generale pagando però un piccolo prezzo proporzionato, ed è contraria assolutamente all’apertura indiscriminata dell’Albo, al massimo deve essere concessa un’apertura *una-tantum*, ed è contraria in maniera assoluta all’apertura ai responsabili dei servizi; della Sicilia del 20.11.2004 contrario insieme all’Anci della Sicilia all’apertura dell’Albo e della ricerca di un sistema di validazione degli atti con commissioni di studi comuni;

### CONSIDERATO

che le posizioni emerse nel corso del dibattito avviato, in ordine ai temi principali innanzi descritti, si possono sintetizzare nella seguente tabella riepilogativa

	Unificazione segretario direttore	Apertura Albo	Facoltatività segretario Comuni inf. 3000 abitanti	Ingresso Albo dirigenti Enti Locali	Ingresso Albo responsabili dei servizi Comuni inf. 3000 abitanti
<b>UNSCP Nazionale (02.10.04 – 01.12.04)</b>	SI	NO	NO	NO	NO
<b>UNSCP GIOVANILE (04.11.04)</b>	SI	NO		NO	SI (in apposita sezione speciale nei comuni sotto 1000 ab.)
<b>UNSCP REGIONALE VENETO (06.10.2004)</b>	SI	SI (una tantum)	NO	NO	NO
<b>UNSCP REGIONALE LOMBARDIA (26.11.2004)</b>	SI	NO (disponibile comunque a trattare su una serie di ingressi collaterali)	NO	NO	SI (ipotesi eccezionale e previo concorso straordinario, determinate zone)
<b>UNSCP REGIONALE SICILIA (20.11.2004)</b>	SI	NO	NO	NO	NO
<b>UNSCP REGIONALE CAMPANIA (06.09.2004)</b>	SI	NO	NO	NO	NO
<b>UNSCP REGIONALE PIEMONTE (06.09.2004)</b>	SI	NO (straordinaria ai direttori generali)	NO	NO	SI (straordinario ed una tantum)

### CONSTATATO

- a) che la professionalità dei Segretari comunali è garantita da un severo percorso formativo che non è al momento conosciuto dai Responsabili dei servizi e Dirigenti degli EE.LL., tantomeno dai Direttori generali la cui scelta, nel vigente Ordinamento, è assolutamente discrezionale e svincolata da qualsivoglia requisito formativo;

- b) che la funzione segretariale, preposta innanzitutto a garanzia della legalità dell'azione amministrativa, costituisce una esigenza posta dal vigente Ordinamento come esigenza di carattere generale e quindi, nei casi degli Enti minori, potrebbe essere sostenuta economicamente dallo Stato;
- c) che la copertura delle sedi c.d. "disagiate" va assicurata attraverso una più severa gestione dell'Albo che veda maggiormente impiegati i Segretari di primo ingresso.

## **MANIFESTA**

In merito alle problematiche principali emerse dal dibattito in atto la propria posizione:

- 1) **CONSENSO** all'unificazione in un'unica figura professionale del segretario comunale e del direttore generale, in quanto nella stragrande maggioranza dei Comuni, non avendo provveduto il Sindaco alla nomina di un direttore generale esterno, le funzioni attualmente attribuite dalla normativa al direttore generale sono già svolte, a prescindere da un incarico formale, dal segretario comunale.
- 2) **CONTRARIETA'** all'apertura dell'Albo a soggetti non provenienti dal sistema di reclutamento vigente per i segretari comunali. Unica eccezione a tale posizione deriva dalla unificazione della figura, che comporta l'eliminazione degli incarichi attualmente attribuiti ai direttori generali. L'eccezionale apertura ai direttori generali deve essere comunque condizionata ai seguenti presupposti: 1) attualmente in servizio con permanenza nell'incarico da almeno due anni; 2) possesso di titolo di studio richiesto per l'accesso alla carriera di segretario comunale; 3) frequenza di apposito corso abilitante. In assenza dei presenti requisiti, garanzia per i direttori generali in servizio del mantenimento dell'incarico fino alla scadenza del mandato del Sindaco, attraverso una disciplina transitoria che dovrà prevedere la compresenza del direttore e del segretario con le funzioni attualmente previste dalla normativa vigente.
- 3) **CONTRARIETA' ASSOLUTA** alla proposta di emendamento alla finanziaria 2005 avanzata dall'ANCI, relativa alla facoltatività della figura del segretario nei Comuni inferiori a 3000 abitanti. Per le seguenti motivazioni: 1) l'eliminazione dell'essenzialità e della obbligatorietà della figura nei piccoli Comuni, costituirebbe la premessa per la scomparsa della figura. Non si comprenderebbe più una figura essenziale nei Comuni grandi e non nei Comuni più piccoli dove quella professionalità garantita dal segretario non è fungibile con le altre professionalità comunque presenti nell'Ente. 2) Ciò sarebbe aggravato dal venir meno del ricambio generazionale per lo smantellamento della base di partenza dello sviluppo professionale di ciascun segretario. 3) L'emendamento così come formulato, avrebbe come immediata conseguenza in caso di approvazione, la nascita del ragionevole dubbio della precarizzazione del posto di lavoro per migliaia di colleghi. Ciascun Sindaco dei Comuni con meno di 3000 abitanti dal 1° gennaio potrebbe applicare la norma e privare del proprio posto di lavoro il segretario comunale. Ciò oltre ad essere inammissibile per la professionalità di ciascun collega, avrebbe effetti esplosivi per l'intero sistema, non in grado di sostenere una massiccia esplosione del fenomeno della disponibilità.
- 4) **CONTRARIETA' ASSOLUTA** all'apertura dell'Albo ai dirigenti comunali, per le motivazioni su riportate e in quanto inconcepibile, non necessaria e comunque devastante per il sistema.
- 5) **CONTRARIETA'** all'apertura dell'Albo ai responsabili dei servizi, per le motivazioni riportate al punto 4). In particolare per quel che riguarda la problematica della copertura delle piccole sedi in alcune Regioni sarebbe comunque superabile attraverso un insieme di azioni coordinate volte a riaffermare l'essenzialità della figura del segretario comunale. Tali azioni potrebbero essere le seguenti: 1) la copertura delle sedi c.d. "disagiate" va assicurata

attraverso una più severa gestione dell'Albo che veda maggiormente impiegati i Segretari di primo ingresso; 2) incentivi a chi essendo in posizione di disponibilità accetti di trasferirsi al fine di fronteggiare le suddette situazioni di emergenza; 3) modifica al sistema di accesso garantendo continuità annuale alle procedure d'accesso, calibrando i posti disponibili alle reali esigenze del sistema delle autonomie e prevedendo una riduzione dei tempi dell'attuale corso di formazione; 4) per i nuovi ingressi obbligo di permanenza per almeno 5 anni nella Regione di assegnazione originaria; 5) come misura transitoria e straordinaria volta a sopperire le carenze attuali, consentire nelle Regioni più colpite da tali carenze (in caso di insufficienza nell'immediato delle misure di cui sopra) previa deliberazione dell'Agenzia Nazionale d'individuazione di tali Regioni, l'utilizzo come reggenti dei vice-segretari degli Enti più piccoli, in possesso dei requisiti per l'accesso al concorso per segretari. Ciò deve rappresentare una misura transitoria e in grado di soddisfare da una parte l'esigenze dell'Ente e dall'altra di mantenere fermo il concetto di unicità del ruolo, legato a un percorso formativo e di sviluppo professionale unitario, suggellato dall'iscrizione all'Albo attraverso un sistema di selezione univoco;

- 6) **CONTRARIETA' ASSOLUTA** alla riduzione del periodo di disponibilità attualmente previsto dalla normativa vigente (quattro anni).

### **SOSTIENE STRENUAMENTE**

- a) La esclusività dell'Albo solo per coloro che abbiano lo specifico percorso formativo dei segretari comunali e provinciali.
- b) Il contributo economico da parte dello stato a favore dei comuni di classe inferiore a sostegno della spesa del segretario, secondo criteri da definire.
- c) La gestione dell'Albo secondo criteri tali da garantire la copertura delle sedi disagiate esclusivamente attraverso segretari comunali, escludendo figure alternative non formate ad una visione complessiva della legalità dell'ente.

### **ESPRIME**

grande preoccupazione per il futuro stesso della categoria, ma al contempo, con forza e con ogni mezzo possibile si fa presente, che la base sindacale non è disposta ad accettare alcun tipo di proposta e iniziativa venuta dall'alto o dall'Anci o dal Governo senza il dovuto confronto e senza il rispetto integrale del principio dell'unicità della figura stessa del segretario comunale e della chiusura dell'Albo.

### **CHIEDE**

la convocazione **immediata** di un Consiglio Nazionale aperto a tutte le sigle sindacali e a tutti i Segretari al fine di:

- approvare proposte concrete ed unitarie di riforma del sistema aderenti allo spirito del presente documento;
- individuare percorsi di lotta sindacale, volti a difendere la categoria dagli attacchi tendenti alla progressiva eliminazione della figura del Segretario comunale;
- definire azioni eclatanti di protesta a difesa della CATEGORIA e di sensibilizzazione dell'opinione pubblica sull'attuale pericolo per i Segretari comunali, pericolo che inevitabilmente si ripercuote sui diritti fondamentali dei cittadini amministrati, per il venir meno di una professionalità essenziale per la legittimità dell'azione amministrativa.